INTOSSICAZIONE MENSE SCUOLE PESCARA, IN 180 IN OSPEDALE, PROCURA APRE INCHIESTA

4 Giugno 2018



PESCARA – La Procura di Pescara ha aperto un fascicolo contro ignoti sulla vicenda dei malori tra i bimbi colpiti da una presunta tossinfezione alimentare. L'ipotesi di reato è relativa a quanto previsto dalla normativa in materia di alimenti. Titolare del fascicolo, che non presenta al momento indagati, è il sostituto procuratore Anna Benigni. Il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, con apposita ordinanza, ha sospeso, a partire da oggi, il servizio di mensa nelle scuole comunali, fino a chiarimenti.

L'istituto zooprofilattico si sta invece occupando di analizzare i campioni prelevati dai Carabinieri del Nas nel centro di cottura che serve le mense delle scuole cittadine.

Salgono intanto a oltre 180 le persone, principalmente bimbi, finite in ospedale, a partire da venerdi', con i sintomi di una gastroenterite, provocata, stando ai risultati delle analisi, dal batterio Campylobacter. Circa 150 sono arrivate al pronto soccorso di Pescara; 23 i bambini attualmente ricoverati nel reparto di Pediatria.

Ventitre' persone sono andate all'ospedale di Chieti (4 i bambini ancora ricoverati) e una decina si sono dirette al nosocomio di Atri (Teramo). Tutti i pazienti sono stati sottoposti a terapia reidratativa e antibiotica. Anche per le persone che sono andate in strutture sanitarie diverse dal nosocomio pescarese e' stato seguito il protocollo terapeutico messo a punto dall'azienda sanitaria di Pescara, che ha gestito l'emergenza.

In particolare, delle 17 coprocolture in corso nel laboratorio della Asl del capoluogo adriatico sui campioni prelevati sui primi bambini arrivati in ospedale, 13 hanno gia' dato esito positivo al Campylobacter e le restanti potrebbero darlo nelle prossime ore. I dati parziali, dicono alla asl, sono "gia' significativi". I prelievi sono stati eseguiti su tutti i pazienti e le analisi, che richiedono tempo, sono ancora in corso. Il batterio puo' essere trasmesso per via oro-fecale e anche per via orale: liquidi, alimenti e, soprattutto, carne.

Gli accertamenti sui campioni prelevati dai pazienti e sul cibo sequestrato da asl e carabinieri del Nas nel centro di cottura che serve le mense scolastiche cittadine, dovrebbero permettere di ricostruire la filiera alimentare e di appurare l'origine della contaminazione. L'attenzione degli investigatori, e' rivolta al cibo distribuito ai bambini nei giorni precedenti ai malori. La scorsa settimana nelle mense scolastiche il menu' prevedeva, tra l'altro, formaggi, uova, ortaggi e verdure, carne di bovino, di tacchino e tonno.

Dalla Direzione sanitaria della Asl ribadiscono che, vista la tipologia dei sintomi non si tratta di un'emergenza; gli unici effetti, considerati i numeri, sono tempi di attesa più lunghi.

© 2020 Abruzzo Web Emasi SRL - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli